

Errori e false soluzioni di un capitalismo verde

50 La Guida

LETTURE

GIOVEDÌ
6 MARZO 2025

"Quanto vale una balena": la questione ecologica da un punto di vista strettamente economico

Errori e false soluzioni di un capitalismo verde

Titolo bizzarro per una ricerca sulla questione climatica e le dinamiche sottese affrontate non dal consueto punto di vista ambientalista, bensì nei suoi aspetti economici. Nulla da eccepire sull'importanza di un approccio scientifico, precisa l'autrice. È però necessario affrontare la questione anche sul piano finanziario.

La sfida ecologista oggi non si configura tanto nel combattere i negozianti, quanto nel dotarsi di strumenti di indagine che consentano una lucida analisi e l'elaborazione di una prospettiva per il domani. È un orientamento dettato anche dalla tendenza politica ad adottare misure quali la tassazione sulle emissioni di anidride carbonica e la compensazione delle stesse attraverso la messa a dimora di foreste.

La balena del titolo serve come grimaldello per aprire questo meccanismo. La ricerca biologica dice che il cetaceo ha una buona capacità di smaltimento del carbonio.



QUANTO VALE UNA BALENA
Autore: Adrienne Buller
Editrice: Add
pp. 372 € 22

Investire per salvaguardare le balene sarebbe una delle vie poco dispendiose, oltre che virtuose, per affrontare la questione climatica. Il Fondo Monetario precisa che costerebbe 13 dollari a persona!

Chiaramente è una provocazione per sottolineare la possibilità di altre strade per un approccio al tema ecologico. Bisogna smascherare gli interessi economici che stanno dietro le pratiche a prima vista pragmaticamente solide ed eticamente integerrime.

Parla dunque di "capita-

lismo verde" per indicare la complessa rete di vantaggi sottesa all'attenzione ostentata dalle multinazionali verso l'ambiente. Si manifesta un neoliberalismo economico, tutelando la sfera finanziaria dall'ingerenza dei governi. La crescita economica è divulgata come successo dei governi stessi. In tale contesto la tassazione sulle emissioni per la politica diventa orpello, inefficace strumento di lotta relegando la questione a un movimento di denaro, per altro difficilmente quantificabile.

Anche la "compensazione", che la comunicazione delle industrie inquinanti presenta come "neutralità carbonica", porta scarsi risultati. De-localizza il problema in aree dove, per assurdo, non sussiste. La piantumazione di intere foreste significa spesso sottrarre terre coltivabili ad abitanti che non godono dei benefici del "progresso" produttore dell'inquinamento. Infine la "compensazione" non mette in discussione il sistema che produce la crisi climatica.

Affermazioni che l'autrice supporta con considerazioni che richiedono una certa familiarità con il linguaggio economico, ma anche aprono a prospettive nuove segnate, lo ammette, da un certo pessimismo. Nonostante ciò l'autrice ritiene un'utile acquisizione la riflessione svolta sulle aberrazioni del capitalismo verde. In fondo, dice, si tratta di stabilire quanto valore si dà alla vita sul pianeta in termini etici, ma anche economici.

Roberto Dutto

"L'alba dei segreti": le vite dei personaggi sono un curioso intreccio di finzione e realtà da riordinare

(rd). Nel leggere questo singolare romanzo salta all'occhio come l'autore più volte giochi sulla verità dei fatti. Bisogna "cacciare, raspare, frugare come un cane da tritolo". Gli eventi sono lì per questo: attendono di essere svelati attraverso una paziente opera di riorganizzazione per mettere insieme i tasselli del mosaico. Che è poi il lavoro del narrare. Poi scopri che forse c'è un'altra pista da battere fino alla domanda del disorientato Sante "Non c'è dunque una sola verità, nelle cose?".

Ha infatti i tratti del giallo giornalistico il romanzo. C'è un misterioso tesoro della IV Armata che si intreccia con la fuga degli ebrei da Saint Martin, di cui sembra nessuno voglia parlare. Nella seconda metà del Novecento si aggiun-



L'ALBA DEI SEGRETI
Autore: Teresio Asola
Editrice: ArabaFenice
pp. 156 € 16

gono tre morti accomunate da singolari coincidenze.

A distillare continui elementi di incertezza su presunte verità è chiamato Talino, un sacerdote dai singolari modi di fare e una passione per l'archivistica di ritagli di giornale.

Quel personaggio che, di-

ce, ha una sola certezza, quella su Dio, presto si manifesta come cardine dell'intera vicenda non tanto come un Caronte che traghetta nell'inferno dei fatti, quanto perché ripetutamente insinua osservazioni sul racconto.

Si comincia dalla prima se-

condo cui gli scritti vanno presi con le molle (il lettore è avvisato) e si va avanti sul tono del dare il giusto peso alle cose della vita, sull'uso delle parole, sul costruire la "mia" visione in rapporto al principio universale della verità.

Al lettore è riservata poi la pirandelliana svolta finale che rimette tutto in gioco, che costringe a ripensare quelle frasi che parevano solo battute a effetto più ancora dei personaggi di cui, francamente, l'autore ci lascia un po' troppo orfani.

Ma è l'autore stesso che sembra dire al lettore "goditi il racconto" per quello che è, cioè estro narrativo, perché "c'è bisogno di memorie e di fatti, ma anche di storie che ne facciano un amalgama, e di invenzione".

LIBRI di **GRANDA** e di **PIEMONTE**
a cura di **Roberto Dutto**

I malanni della villeggiatura

Pur datato 1888, il romanzo di Achille Cagna mantiene comunque una vivacità di linguaggio e di situazioni. Già il titolo invita a non prendere del tutto sul serio la vicenda, a coglierne una vena umoristica che spesso emerge nel raccontare equivoci, disagi e inconvenienti che attendono i coniugi Gibella nella loro vacanza sul lago d'Orta. Al di là della trama, il romanzo si segnala per un uso del tutto originale del dialetto. Scritto nella seconda metà dell'Ottocento il libro gioca con una lingua che frammischia l'italiano a espressioni popolari quasi in reazione, per quel periodo, a una certa letteratura "alta" e raffinata.



ALPINISTI CIABATTONI
Autore: Achille G. Cagna
Editrice: Neos
pp. 192 € 12

Un comico irriverente

Un romanzo vestito dell'abito di inchiesta giornalistica ricostruisce l'esperienza artistica di Coluche, al secolo Michele Colucci da Frosinone trapiantato a Parigi. A fine anni Sessanta raggiunge il successo con la sua comicità aggressiva, irriverente, spesso sopra le righe. Sul palcoscenico travolge tutti dai borghesi agli intellettuali con una foga che gli vale, certo, la fama ma anche non pochi nemici. La stessa vena provocatoria che traspare nelle riviste che fonda tra cui "Charlie hebdo". Nel 1981 arriva polemicamente a candidarsi per la presidenza della repubblica, ma nel 1986 muore in un incidente stradale dalle dinamiche poco chiare.



COLUCHE. IL COMICO POLITICO
Autore: Giangilberto Monti
Editrice: Miraggi
pp. 138 € 15

Vivere la terza età

La vecchiaia è trattata in termini prevalentemente medico-sanitari raramente pedagogici. È il principio da cui muove l'autrice. I capitoli affrontano tematiche specifiche quali la discriminazione degli anziani, l'importanza della famiglia, l'assistenza il più delle volte non sorretta da adeguata formazione. Soprattutto si insiste sulla necessità di sviluppare un'educazione permanente degli anziani. In questa ottica si riportano anche originali esperienze quali la convivenza tra asili e case di riposo, i condomini solidali e i "nuclei educativi", sempre sorrette da documentazione statistica e scientifica.



IL TALENTO DI VIVERE LA VECCHIAIA
Autore: Luisa Piarulli
Editrice: Neos
pp. 152 € 16

Racconti in lingua originale

Lezioni di vita, insegnamenti morali, comportamenti: c'è tutto un mondo nei racconti popolari di cui questo libro riporta nove esempi estrapolati dall'autrice dalle registrazioni della voce di sua mamma. Narrare è condividere un'esperienza, far vivere un'emozione, magari arricchendola di particolari di volta in volta. Perciò assieme ai racconti l'autrice ha lasciato i commenti personali che si aggiungevano. La trasposizione è arricchita dalla triplice versione in italiano, piemontese e patois della zona di Exilles per salvaguardare la tradizione orale cui si aggiunge un qr code con cui poter ascoltare la voce stessa della mamma.



I RACCONTI DI NONNA RITA
Autore: Franca Abbà Blais
Editrice: Susalibri
pp. 190 € 16

APPUNTAMENTI LETTERARI A CUNEO E IN PROVINCIA A CURA DI ROBERTO DUTTO



Incontri con gli autori



CUNEO 6 MARZO

LA GRANDE SETE

Presso la libreria Stella Maris, via F. Cavallotti 5, alle ore 18, Erica Cassano presenta il suo libro "La grande sete" (Garzanti, 2025).

CUNEO 6 MARZO

RITRATTI DI SPERANZA

Presso la libreria Dell'Acciuga, via Dronero 1, alle ore 18, presentazione del libro "Ritratti di speranza" di Ilaria Giraud e Leandro Mallamaci (Etabeta, 2025).

BORGIO S.D. 6 MARZO

LA FERMATA DI SOPHIE

Presso la Biblioteca civica,

via Boves 4, alle ore 18, presentazione del libro di Emanuela Genero "La fermata di Sophie" (Lar, 2024).

CLAVESANA 6 MARZO

LA CONTRORA DEL BAROLO

Presso la biblioteca civica, alle 20,45 presentazione del libro di Orso Tosco "La controra del barolo" (Rizzoli, 2025).

MANTA 6 MARZO

BONNE A TOUT FAIRE

Presso Santa Maria del Monastero, via Rivoira 11, alle ore 21, Nanni Gianaria presenta il suo libro "Bonne a Tout faire. Da Chianale a Parigi" (Fusta, 2024).

CUNEO 7 MARZO

MI HA SVEGLIATO IL SILENZIO

Nella Sala conferenze del giornale La Guida, via Bono 5, alle ore 17,30 incontro con Marita Rosa per la presentazione del suo libro "Mi ha svegliato il silenzio" (Primalpe, 2025).

ALBA 7 MARZO

BRUCIA ANCHE L'UMANITÀ

Nella Sala Riolfo di via Vittorio Emanuele, alle ore 21, incontro con Martina Marchiò autrice del libro "Brucia anche l'umanità" (Infini-to, 2024).

SAVIGLIANO 8 MARZO

LA SOLITUDINE DELLA VERITÀ

Presso il Centro culturale savigliese, piazza Nizza, alle ore 17,30, presentazione del libro di Andreja Restek "La solitudine della verità. In viaggio tra le ombre della guerra" (Youcanprint, 2024).

FOSSANO 11 MARZO

LA CONTRORA DEL BAROLO

Presso la Biblioteca civica, piazza Castello, alle ore 18, presentazione del libro di Orso Tosco "La controra del Barolo" (Rizzoli, 2025).